

PUBBLICITÀ

Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

In ultima pagina
Notizie sportive
a cura di Salvatore Faraci e Piero Montanti

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Settimanale di Politica Attualità e Sport

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE QUARANTA

FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA!

Pubblica calamità per TRAPANI



L'On. Montanti

Una dichiarazione al nostro giornale dell'on. Montanti strenuo difensore degli interessi delle nostre popolazioni - Concrete provvidenze in favore del settore agricolo in un disegno di legge presentato alla Camera dal Governo

a due anni nel pagamento degli interessi e degli ammortamenti dei mutui a qualsiasi titolo precedentemente concessi; b) l'esenzione dalle imposte dello Stato, delle provincie e dei comuni, nonché le esenzioni dal pagamento dei contributi di bonifica e similari; c) la concessione, sulla base di procedure assai semplici, di mutui quin-

quennali a tasso agevolato, tramite il sistema bancario; d) la concessione di contributi a fondo perduto per il ripristino degli edifici e degli altri impianti danneggiati; e) provvidenze varie atte a facilitare, sia sul piano umano sia sul piano economico, la ripresa delle attività produttive.

Nel complesso, il provvedimento stanziava 45 miliardi, di cui 10 miliardi per contributi; 20 miliardi in cinque annualità per il concorso negli interessi sui mutui agevolati; 15 miliardi in trenta annualità per consentire il pagamento di mutui che provincie, comuni e consorzi di bonifica sono autorizzati a contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti a com-

penso delle minori entrate conseguenti alla concessione delle esenzioni tributarie per i danneggiati. Queste sono buone notizie per la provincia di Trapani. Da queste colonne vada, anche a nome delle popolazioni interessate il nostro più vivo apprezzamento per l'energica azione svolta immediatamente dopo

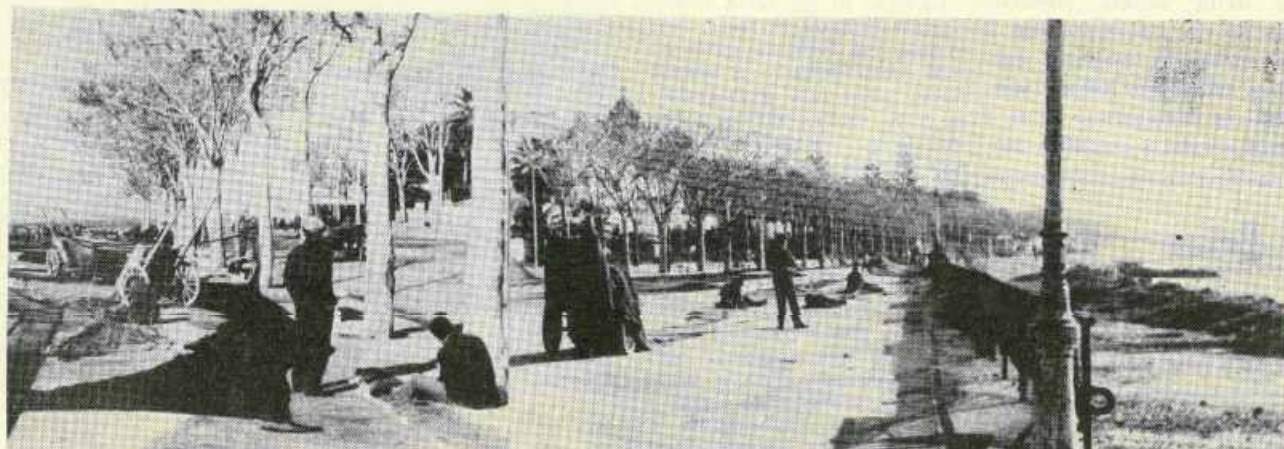
la sciagura da tutti i parlamentari trapanesi. Ci corre l'obbligo qui ricordare non solo le interrogazioni fatte al governo dall'on. Montanti, ma l'intervento energico che il deputato trapanese ha svolto alla Camera dei Deputati con un discorso che abbiamo pubblicato in uno dei numeri scorsi. L'on. Montanti ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Mi auguro che le provvidenze che sono state previste dal governo possano trovare immediata e concreta applicazione in modo che possa riprendersi l'attività agricola, commerciale, industriale e artigianale, attraverso tutta una serie di contributi.

Il Parlamento prestissimo discuterà, e sono certo che approverà, il disegno di legge presentato con urgenza dal Ministro per l'Agricoltura On. Ferrari Aggradi e per quanto mi riguarda non mancherò ancora una volta di portare alla Camera dei Deputati le ansie e le aspettative e le speranze di quanti hanno subito danni dall'alluvione. Debbo augurarmi che queste provvidenze arrivino senza i soliti ritardi burocratici, che la procedura possa essere snellita e soprattutto che i miei concittadini presentino denunce che siano aderenti alla realtà del danno subito, in modo che siano proprio i colpiti a riceverne i benefici senza che ci sia la corsa dei soliti speculatori all'accaparramento dei fondi disponibili.

Perché questi risultati possano essere raggiunti c'è bisogno quindi della piena collaborazione degli interessati ma soprattutto del senso di responsabilità dei tecnici, dei funzionari, degli organi preposti a questi servizi.

Forse a Mazara e Trapani in primavera Filippo di Edimburgo



Con lo yacht "Britannia" Filippo di Edimburgo compierebbe a marzo una crociera lungo le coste siciliane, toccando i porti di Mazara e Trapani. Lo abbiamo avuto da recenti indiscrezioni milanesi raccolte nel corso della "Settimana britannica".

DOMENICA SCORSA A MARSALA

IL CONVEGNO REGIONALE sui problemi dell'Agricoltura

La relazione è stata tenuta dal Segretario Generale della U.I.L. - Terra Aride Rossi in termini reali gli attuali problemi che travagliano l'economia agricola isolana

Si è svolto ieri a Marsala l'atteso Convegno Regionale sui problemi della agricoltura, indetto dalla Federazione Regionale del Partito Repubblicano Italiano.

Non staremo certo a fare la cronaca dell'importante, riuscitissima riunione, anche se sia la ampia e approfondita relazione del Segretario Generale della U.I.L. Terra

Arde Rossi che i numerosi interventi successivi merite, rebbero certo la pubblicazione e la più ampia diffusione. Il Convegno invero ha avuto la sua qualificazione oltreché dal relatore, dagli intervenuti.

Presieduto, infatti, dall'On. Nino Montanti, dall'On. Diego Giacalone e dal Dr. Piraccini, Segretario Regionale del P.R.I., il Convegno ha visto la partecipazione dei migliori quadri direttivi repubblicani dell'Isola; Segretari Provinciali delle nove Federazioni Repubblicane Siciliane affiancati da esperti di problemi agricoli, numerosi Segretari di Sezione, l'Esecutivo Regionale del Partito, rappresentato oltreché dal Segretario Regionale Dr. Piraccini dal Dr. Giovanni Tedolino e dall'amico Nino Schifano, il Presidente Regionale dell'Associazione Generale Cooperative Italiane Prof. Cintolo, il Segretario Provinciale dell'U.I.L. di Ragusa, Fidele, l'Avv. Mariano Di Genova in rappresentanza della Segreteria Provinciale U.I.L. di Trapani e tanti, tanti altri, tra cui il

Sindaco di Castelvetrano Prof. Piccione, l'Avv. Sinatra, Vice Sindaco di Erice, l'Avv. Cassarà, Assessore al Comune di Palermo.

Ma crediamo che il già lungo elenco sia monco di numerosi nomi di repubblicani qualificati partecipanti ai lavori ai quali chiediamo venia per non averli citati.

Ha, inoltre, assistito ai lavori del Convegno il Prof. Luciano Sesta, Presidente della Camera di Commercio di Trapani, mentre sono pervenuti alla Presidenza telegrammi di adesione da parte del Mi-

nistro di Grazia e Giustizia On.le Reale, dal Segretario Nazionale del Partito On.le La Malfa, del Presidente della Regione On.le Cimiglio, del Segretario Regionale dell'U.I.L. Saraceno, e degli Assessori Regionali al Lavoro, alla Industria e Commercio, allo Sviluppo Economico.

Hanno portato il saluto della Federazione Provinciale Repubblicana di Trapani e della Amministrazione Comunale di Marsala, rispettivamente il Segretario Provinciale Dr. Antonio Pici ed il Vice (segue in quarta pagina)

AL BANCO DI SICILIA

De Martino presidente La Barbera direttore

Il Banco di Sicilia ha finalmente un nuovo Presidente: è il dott. Ciro De Martino, uomo di vasta esperienza nel campo bancario, per molti anni capo di uno dei servizi più delicati della Banca d'Italia (servizio di vigilanza) e recentemente nominato dal Ministro del Bilancio, Presidente del Comitato regionale per la programmazione economica.

Il Comm. Giuseppe La Barbera è stato riconfermato Direttore Generale. I dati biografici del dott. De Martino informano che egli è nato a Campobasso il 12 dicembre 1903 ed è laureato in economia e com-

mercio. Prima di dedicarsi all'attività bancaria, ha insegnato economia politica e scienza delle finanze presso l'Istituto Tecnico di Campobasso. Nell'aprile del 1927 è stato destinato a Co-senza dalla Banca d'Italia con l'incarico della vigilanza delle aziende di credito. Nel gennaio del 1929 è invitato a Brescia e nell'agosto dello stesso anno entra a far parte dell'amministrazione centrale al servizio studi economici. Ha partecipato alle operazioni di risanamento bancario degli anni dal 1932 al 1935. Nel '40 viene nominato ispettore e nel 1941 è destinato quale esperto econo-

L'on. Nino Montanti ha presentato una proposta di legge sulla esclusione della responsabilità (ex art. 528, 725 C.P.) nel normale e pubblico esercizio dell'attività di rivendi-

dità di giornali. Ecco il testo della relazione: Onorevoli Colleghi! Il ripetersi di episodi di incriminazione di giornalisti, ritenuti responsabili dei reati di cui agli articoli 528 (Pubblicazioni e spettacoli osceni) e 725 (Com. mercio di scritti, disegni o altri oggetti) contrari alla pubblica decenza del codice penale con i verificarsi di contrastanti giudizi giurisprudenziali e conseguente incertezza del diritto, ha creato una situazione di grave disagio nella categoria di rivenditori di giornali, colpita nei propri interessi giuridici e morali.

In effetti i giornalisti vengono incriminati su una mera base di responsabilità oggettiva, risultando quanto mai difficile la configurazione a loro carico di una responsabilità oggettiva se solo si pone mente alle pratiche condizioni in cui avviene il loro lavoro. Alle rivendite di giornali proviene infatti ogni giorno da parte degli editori e dei distributori autorizzati una massa di carta stampata che il titolare di rivendita ha l'obbligo contrattuale di porre immediatamente in vendita, senza attuare discriminazioni di sorta. Vi è quindi per il giornalaio oltre che una evidente difficoltà pratica, anche una impossibilità giuridica di valutare il contenuto delle pubblicazioni che riceve per la rivendita.

D'altra parte un obbligo di sindacare la legalità della pubblicazione in base alla legge penale, farebbe del giornalaio un vero e proprio censore privato in materia di stampa, ipotesi assurda quanto ridicola.

Considerazioni analoghe — in particolare la difficoltà di configurare il dolo generico — hanno indotto la magistratura nella maggior parte dei casi a pronunciarsi per l'assoluzione. Poiché però non sono mancate le sentenze di condanna, con pregiudizio morale gravissimo, data la natura

infamante dei reati, a danno di onesti lavoratori del tutto privi della consapevolezza del fatto, la presente proposta di legge, che sottopone alla Vostra approvazione, intende evitare il perpetuarsi di una tale situazione di incertezza, stabilendo esplicitamente l'esenzione della responsabilità penale ai sensi degli artt. 528 e 725 per i giornalisti qualora incorrano nel fatto durante il «normale e pubblico» esercizio della loro attività.

La proposta di legge consta del seguente articolo unico: «Non incorrono nei reati di cui agli articoli 528 e 725 C.P. i titolari e gli addetti a vendite di giornali quando, nell'esercizio normale della loro attività, pubblicamente o commercialmente, detengono o espongono pubblicazioni ricevute dagli editori o distributori autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni».

Il nostro Condirettore prof. Vincenzo Adragna, ha sposato sabato 19 nella Chiesa Madre di Calatufimi la signora Gilda Majorana. La famiglia del «Trapani Nuova» fa tutti i più vivi auguri di felicità.

Le attese dei poveri comunali

Illustrate dalla celebre xilografia di Emile Bernard per la "Ballade des pen-dus" di Villon



Il sig. FILIBERTO RUGGERO da Trapani, ha scritto in data 24 settembre al Direttore della Rivista «TEMPO» che ha pubblicato la lettera integralmente nel numero del 20 Ottobre. Noi stralceremo, solidali con il nostro formentato e sconosciuto Concittadino: ...una contravvenzione della Polizia Stradale, se non pagata entro un breve termine stabilito — scrive — aumenterà in modo vertiginoso; l'Istituto Autonomo delle Case Popolari riscuoterà il 10% di mora quando la pignone non venga pagata entro il giorno 12 del mese; l'Esattoria Comunale percepisce il 6% di mora quando le tasse non vengono pagate alla scadenza; gli Istituti di Previdenza Sociale fanno pagare le penali quando i datori di lavoro non provvedono al versamento dei contributi entro breve tempo stabilito e potrei citare tanti altri casi. Ma quando questi Enti fanno il loro comodo per provvedere ai loro pagamenti (liquidazioni di pensioni, fatture ai fornitori e agli imprenditori) quali penalità pagano per i danni causati dal loro ritardo?

«Quale penalità paga l'Amministrazione Comunale di Trapani per non avere ancora provveduto al pagamento delle retribuzioni dei mesi di agosto e settembre ai propri dipendenti causando a questi gravi disagi?»

FILIBERTO RUGGERO chiede al Direttore «alcune parole di conforto per noi italiani» E il Direttore «deplora l'immoralità dello Stato che si sottrae ad ogni principio giuridico» eccetera.

Intanto LE ATTESE DEI POVERI si fanno di giorno in giorno sempre più drammatiche

Una proposta di legge dell'on. Montanti

Esclusione delle responsabilità dei rivenditori di giornali

Alla Associazione degli Industriali nuovo Presidente

L'avv. Benedetto Rizzo è il nuovo Presidente della Associazione Industriali così è stato deciso nella riunione del 13 ottobre u.s., alla scadenza della carica di Bartolo.

I tre V. Presidenti sono: l'ing. Carlo Gatto, il comm. Leone Bianchi, il geom. Alberto Via. Il Collegio Sindacale avrà quale Presidente il dr. Antonino Pace e come Sindaci effettivi il geom. Maltese, il rag. Di Gaetano, Supplenti, il dr. Candia e il dr. Genovese.

Si è sposato il Prof. Adragna

Il nostro Condirettore prof. Vincenzo Adragna, ha sposato sabato 19 nella Chiesa Madre di Calatufimi la signora Gilda Majorana. La famiglia del «Trapani Nuova» fa tutti i più vivi auguri di felicità.

200 milioni per i comunali

Fallisce così l'operazione "cimitero": avevano ragione i repubblicani

Sembra da notizie da noi noi raccolte, che l'Amministrazione Comunale di Trapani, abbia deciso di revocare le ormai famose deliberazioni relative allo ampliamento del cimitero e di utilizzare quindi i 200 milioni per il pagamento degli stipendi agli impiegati comunali che come è noto da alcuni mesi si trovano in una drammatica e difficile situazione per non avere riscosso il dovuto stipendio. Questa, se confermata, è una notizia che accogliamo con viva soddisfazione.

I 200 milioni che dovevano servire per «l'operazione cimitero» vengano quindi messi a disposizione di centinaia e centinaia di padri di famiglia che non sono più in condizione di aspettare.

Ritornaremo sull'argomento la prossima settimana e comunque non appena la notizia sarà ufficiale. Per ora non ci resta che prendere atto dell'intendimento dell'Amministrazione.

La battaglia che il nostro giornale, che i consi-

NON CHIUDETE IL JOLLY HOTEL

Dal 15 Ottobre al 31 marzo il Jolly Hotel di Erice chiuderà saloni e verande e ricettività. Poi si fanno inchieste sul «ricambio» turistico di Erice. Sa direi, conte Marzotto, dove andrà il volenteroso turista «invernale» che trova sbarrato il suo Hotel e il Villaggio «La Pineta»? Ci pensi per favore e ci risponda, che noi insisteremo.

La gestione commissariale a Favignana

Lettera aperta al Dott. Cirafici

Il Consigliere Comunale Schitano spiega i motivi del suo dissenso sulla condotta amministrativa del commissario straordinario

Credo che mi consentirà... la qualità di Consigliere in carica dell'orbanò Consiglio Comunale di Favignana...

Ma andiamo per gradi: Durante il periodo della Sua gestione straordinaria, la SIP (Società Italiana per l'Esercizio Telefonico) ha deciso di automatizzare gli impianti telefonici a Favignana...

Ella ha dimenticato, Egregio Dottor Cirafici, che il Comune ha la disponibilità del Palazzo Florio, nel quale, in una delle innumerevoli stanze, l'impianto avrebbe potuto trovare forse migliore, comunque più economica sistemazione.

Ella ha pure dimenticato della esistenza di altri locali, come più avanti vedremo, utili, nonché della esistenza di aree edificabili di proprietà comunale nelle quali, con modestissima spesa, con un cantiere scuola - per l'ottenimento sollecito del quale avremmo pur potuto, modestamente, collaborare...

Ma evidentemente se lo scorso anno la stanza occupata dagli impianti telefonici era stata adibita a palestra, tale palestra serviva pure a qualcosa: difatti serviva perché gli alunni della scuola media e delle residue classi di avviamento vi effettuassero le lezioni di educazione fisica.

La conseguenza è stata che con l'inizio del nuovo anno scolastico il Comune, gioco, forza è dovuto andare alla disperata ricerca di altro locale da adibire, appunto a palestra.

Il locale è stato trovato: è di proprietà dell'Avv. Gandolfo, ex Vice Sindaco del Comune; costa L. 50.000 al mese; le spese per il riattamento del locale sono, naturalmente, a carico del Comune (intorno a L. 500.000); il contratto è quinquennale.

Che cosa ci ha guadagnato il Comune, non riusciamo a capire. Riesco solo a capire cosa abbia speso, in più dello scorso anno, il Comune medesimo, con questi cambi di destinazione dei locali (il cui affitto non era assolutamente indispensabile, atteso che il Comune ha la piena disponibilità del Palazzo Florio, nel quale se è vero che è stato destinato a sede Comunale, bisognerà pure trovare il modo di utilizzare le stanze non utilizzate, numerosissime, se non si vorrà costringere gli otto impiegati comunali a giocare a nascondere!!!).

Si dice che le Gestioni Straordinarie dei Comuni, siano una specie di toccasana per i bilanci, con la regolarità della Amministrazione, per la non politicizzazione dei provvedimenti ecc. Se dovessimo giudicare dai provvedimenti sopra richiamati tutte le Amministrazioni straordinarie dovremmo ben dire che esse sono

no fonte di sperpero, perché siamo dell'avviso che la gestione amministrativa ordinaria, politica quanto si vuole, avrebbe sdegnato di adottare provvedimenti simili a quelli che Ella ha adottato. Se non altro, per il controllo democratico della opposizione che, purtroppo, Lei non ha.

Ed andiamo al provvedimento che ha formato oggetto di un ricorso dello scrivente, e di un cittadino elettore di Favignana agli Organi di Controllo.

Ella ha recentemente nominato il Sig. Sardina Francesco, Sub-Commissario per l'Isola di Marettimo.

Ma di ciò decideranno gli Organi di Controllo se... avranno il tempo di esaminare il ricorso presentato (perché, in questa Italia, Patria del Diritto, spesso il diritto viene posto nel dimenticatoio).

Alcuni anni fa, la organizzazione sindacale che più attivamente opera nell'Isola di Favignana, si rivolse al Sindaco in carica per avere assegnato un appezzamento di terreno da adibire, previa sistemazione, a campo di calcio.

Alcuni anni fa, la organizzazione sindacale che più attivamente opera nell'Isola di Favignana, si rivolse al Sindaco in carica per avere assegnato un appezzamento di terreno da adibire, previa sistemazione, a campo di calcio.

Alcuni anni fa, la organizzazione sindacale che più attivamente opera nell'Isola di Favignana, si rivolse al Sindaco in carica per avere assegnato un appezzamento di terreno da adibire, previa sistemazione, a campo di calcio.

Alcuni anni fa, la organizzazione sindacale che più attivamente opera nell'Isola di Favignana, si rivolse al Sindaco in carica per avere assegnato un appezzamento di terreno da adibire, previa sistemazione, a campo di calcio.

Alcuni anni fa, la organizzazione sindacale che più attivamente opera nell'Isola di Favignana, si rivolse al Sindaco in carica per avere assegnato un appezzamento di terreno da adibire, previa sistemazione, a campo di calcio.

CRONACA DI MAZARA a cura di GIOVANNI VENEZIA

Mazara avrà più scuole

L'Amministrazione comunale di Mazara nel momento in cui stava realizzando una serie di opere pubbliche



La somma dei provvedimenti adottati ed il loro orientamento mi convince che c'è un nesso logico negli stessi; il nesso di voler ad ogni costo venire incontro ad esigenze politiche e non politiche dei gruppi di maggioranza che hanno abbandonato la Amministrazione del Comune di Favignana.

Le mie doglianze, creda pure, Dott. Cirafici, non nascono dal fatto che il gruppo cui appartengo, che non ha avuto la follia di abbandonare al loro destino le popolazioni delle Egadi, sia trascurato; nascono invece dalla constatazione che, malgrado tutto, quelle parti che hanno tradito le popolazioni favignanesi sono ancora in auge. E sono in auge per mano di un Punitore che dovrebbe essere imparziale nei provvedimenti che adotta, provvedimenti che dovrebbero tutti essere ispirati al bene pubblico.

Almeno in Italia, Patria del Diritto!!! Con i migliori saluti. Antonino Schifano, Consigliere Comunale di Favignana

I fulmini di Giove

L'Eroe (del giorno) e lo Scritturale

EROE (cioè il Palazzi) è colui che si crede nato da un mortale e da una divinità, e che dimostra la sua natura divina con magnanimo e prodigiose imprese e, aggiunge il linguista, protagonista, eroe della festa; SCRITTURALE, (è sempre il Palazzi che definisce) con certezza la scrittura (agg.), scrivano, copista.

La coerenza politica, lui ce l'ha innata. Un iter stupefacente: anarchico - usocco - parista - filocomunista - indipendente anarchico. Be? questa sì che è coerenza - fino ad



Evidentemente l'attenzione riservata dall'eroe ci convince ancor più della validità delle nostre frecciate specie se pensiamo che nemmeno il suo - dell'eroe, s'intende - potere divinatorio non si manifesta efficace ad annullare o splanter "ab imis", nel frantumare, insomma, quelle tesi (peraltro lo scrittore in quanto tale le ha raccolte dalla viva voce dell'opinione pubblica che sa quello che dice e quello che vuole dai suoi amministratori) che lo scrittore, come dovere gli incombe, offre in meditazione al lettore. E qui casca l'Asino!!! Il topo - sono sue parole - (dell'eroe cioè) non potendo dare una messe di avorio agli altri, ritorna dal suo padrone, dall'eroe per dirgli che non ha saputo trovare l'animale adatto per potere ricavare da lui topo (riconoscendo per averlo ospitato e sfamato) più avorio quante se avesse voluto, avrebbe anche potuto cacciare via.

Poi, l'EROE divino, stanco (e si, si stancano anche gli eroi!!!), ormai privo di giacca e con la camicia fuori dalle brache (le prodigiose imprese lo hanno costretto ad un movimento convulso, e snodato - e si comprende...), si asside soddisfatto e pur matido, asciugandosi la sola parte che ha di umano - asciugando sudore versato per le grandi imprese compiute nel nome della Democrazia, della Libertà e della Coerenza.

E lo SCRITTURALE dalla faccia tosta, osserva, soprattutto tace, e trascrive. GIOVE

Concorso

L'Ufficio stampa della Questura di Trapani comunica: «Il Ministero dell'Interno, con decreto 26-7-1965, registrato dalla Corte dei Conti il 28 agosto successivo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30-9-1965, n. 246, ha indetto un concorso pubblico per esami per il conferimento di 133 posti di assistente di polizia di 3a classe in forza di concetto della Polizia Femminile.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o fatte pervenire, dalle interessate, direttamente al Ministero dell'Interno (Direzione Personale), entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale; e pertanto, l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 29 novembre p. v.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al Ministero dopo il termine sopradefinito, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso. Per informazioni rivolgersi agli Uffici di P.S. e al Sigg. Sindaci.

Ammasso del cotone

Come noto, anche per la presente campagna l'ammasso volontario del cotone benefico, nel quadro del Piano Verde, di un contributo da parte dello Stato in ragione del 90% sulle spese di gestione comprensive della sgranatura del prodotto e del 4% di interessi sull'importo corrisposto per anticipazione ai conferenti.

Verranno corrisposti i seguenti anticipi per quintale di prodotto conferito con umidità fino all'8%: Qualità extra L. 17.500 - 1a. L. 16.500 - 2a. L. 14.500 - 3a. L. 11.500 - scarti L. 6.000.

I cotonicoltori interessati che non l'abbiano ancora fatto, debbono prenotare sollecitamente i quantitativi che intendono conferire ad evitare di non entrare nei termini previsti dalle leggi che vanno a scadere 30 giorni dopo la pubblicazione sulla G.U. dell'apposita legge.

Il discorso che ci accingiamo ad iniziare verte su un problema di capillare importanza e riguarda la viabilità ericina e, particolarmente, le strade che dal Capoluogo giungono sin alla vetta. Conosciamo benissimo le due meravigliose arterie: quella sul lato Nord-Est che attraversa la zona di Martogna. Da anni ormai il traffico si svolge su queste due comodissime vie con soddisfazione degli utenti della strada e ciò toro ha a merito e vanto di coloro che ne hanno propiziato la realizzazione. Non altrettanto; però, possiamo dire di una al-

tra strada, forse meno comoda, ma non per questo meno meritevole di... riguardarlo. Esiste, infatti, un'altra strada non asfaltata che attraversa l'ubertosa e ridente zona di Difali; una strada che fu dei vecchi carrettieri ai tempi in cui le moderne quattro ruote erano quantomeno rare.

Al bivio della contrada S. Giovanniello, sulla parte terminale della via Argenteria ha inizio la strada di cui ci stiamo occupando e termina alle porte del cancello del Cimitero di Erice dove si congiunge col tratto finale che, per comodità dei fedeli, è stato bitumato e rifinito.

Abbiamo attraversato, per necessità personali, di recente, il tratto di strada non asfaltato ed abbiamo constatato come le recenti violente piogge ne hanno addirittura distrutto il fondo e i margini creando considerevoli frange ed interruzioni.

Potrebbe diventare una nuova arteria per Erice

La strada di Difali è ormai intransitabile

LE RECENTI VIOLENTE PIOGGE HANNO DISTRUTTO IL FONDO E I MARGINI CREANDOCI CONSIDEREVOLI FRANGI E INTERRUZIONI - SI IMPONGONO RIPARAZIONI URGENTI, ACCURATE E DEFINITIVE

La strada, forse meno comoda, ma non per questo meno meritevole di... riguardarlo. Esiste, infatti, un'altra strada non asfaltata che attraversa l'ubertosa e ridente zona di Difali; una strada che fu dei vecchi carrettieri ai tempi in cui le moderne quattro ruote erano quantomeno rare.

Al bivio della contrada S. Giovanniello, sulla parte terminale della via Argenteria ha inizio la strada di cui ci stiamo occupando e termina alle porte del cancello del Cimitero di Erice dove si congiunge col tratto finale che, per comodità dei fedeli, è stato bitumato e rifinito.

Abbiamo attraversato, per necessità personali, di recente, il tratto di strada non asfaltato ed abbiamo constatato come le recenti violente piogge ne hanno addirittura distrutto il fondo e i margini creando considerevoli frange ed interruzioni.

Il traffico, pur modesto che sia, in quella strada è impossibile e va da se, quindi, che si impongono riparazioni urgenti, accurate e definitive. Osiamo usare questo linguaggio perché ci risulta che già altre volte la strada in questione è stata riparata ma abbiamo ragione di ritenere che il lavoro effettuato assieme al denaro speso siano da ritenersi degli inutili palliativi. Per questo motivo ci rivolgiamo all'Amministrazione Comunale perché appronti, mediante il suo Ufficio Tecnico, un serio e valido progetto per il rifacimento integrale della strada di Difali che comprenda oltre alla sistemazione del fondo, delle banchine e delle

1 AGRICOLTURA

La lunga crisi della viticoltura

La crisi in cui versa l'agricoltura italiana di certo raggiunge una delle sue quote più miti nella Sicilia e in special modo nella zona del trapanese, se dove vigono ancora i criteri della coltivazione estensiva, eredità di tutta una tradizione campagnola che non tiene conto delle reali esigenze e che rifiuta l'applicazione di metodi più razionali e, o, ve fosse possibile, meccanici.

Oltre questo fattore ambientale che è possibile superare con una adeguata opera di indirizzo, sono le infrastrutture previste in tutti i piani per l'agricoltura a mancare e che assumendosi a determinante fattore climatico, concorrono nel restringere l'agricoltura della nostra zona al livello di una attività "oprotta", quasi del tutto atrofizzata nei suoi vari settori e in condizioni di estrema precarietà nella viticoltura, il settore più sviluppato che comprende l'ottanta per cento di tutta la produzione agricola del trapanese.

La viticoltura è un'attività arretrata che a suo tempo fu orientata alla produzione di vini-basi per la distillazione del «Marsala» e che ora avrebbe bisogno di essere corretta con diverse forme di colture dalle quali fosse possibile ricavare quei vini dei quali sul mercato nazionale e del MEC si registra una assoluta carenza; rossi da pasto e specialità di media gradazione alcolica.

Allo stato attuale la produzione viticola siciliana e di Mazara del Vallo in particolare, il centro siciliano che produce la maggior quantità d'uva e che ospita la più grande Cantina sociale alla quale sono consociati più di 850 viticoltori - viene utilizzata come «vino da taglio» e, per questo, trova un limitato sbocco nazionale, di anno in anno sempre più limitato per via del costante aumento della «sostituzione» che a tutt'oggi, come risulta da certe inconfondibili voci dell'ambiente commerciale, assorbe un abbondante 10% dello intero consumo.

Oltre questo grave danno che di per se basta a mettere sulle ginocchia la viticoltura siciliana e, fors'anche nazionale, il vino sostituito impone il suo prezzo sul mercato e di conseguenza anche il prodotto genuino deve uniformarsi a quella quotazione che generalmente è la metà del reale valore del vino fatto con l'uva.

Per arginare lo slittamento che gradatamente anche questo settore dell'agricoltura insubiliabile, bisogna dare un taglio netto a questo micidiale «cancro» della viticoltura, lura rendendo operante il decreto del 9-2-65 n. 162 emanato dal Presidente della Repubblica che ha come scopo l'eliminazione della «sostituzione».

Agendo in questa maniera, con serietà d'intento ed impegno continuo, si potrebbe raggiungere quella premessa necessaria al risanamento del settore e quindi l'avvio ad un processo di risollamento di tutta l'agricoltura che potrebbe, in un prossimo futuro, trovare uno sbocco anche nei mercati del

E' accaduto

Il cancello dell'ingresso lato est della Villa Comunale, divelto per improvvisa frattura di uno dei cardini principali si è abbattuto sul corpo di un ragazzo di nove anni - tale Catania abitante in questa via Spalti - trovatosi per caso a transitare in quel posto. L'incidente gli ha procurato ferita grave. Il ragazzo è stato ricoverato in ospedale S. Antonio ove è stato accompagnato. Un certo numero di persone, disappuntate di un notevole dispendio è stato riscontrato tra i passanti e tra gli abituali frequentatori della nostra Villa Comunale.

Infatti, secondo quanto hanno affermato alcuni astanti, si tratta di un fenomeno che si ripete e che, oltre a costituire un attentato permanente alla incolumità pubblica, rivela l'inconsistenza di alcune nostre attrezzature che vanno sempre più rivedute. Si è appreso, infatti, che un analogo incidente era successo tempo addietro, alla stessa maniera e nello stesso punto, rischiando di compromettere la gravidanza di una donna che si è vista abbattere addosso lo stesso cancello di ferro.

Congresso internazionale degli uffici ritagli

Il primo ufficio di ritagli da giornali e riviste fu fondato a Parigi nel 1885 in risposta alla domanda di alcuni pittori che non potevano più seguire sulla stampa le critiche relative alle loro mostre e le frequenti citazioni del loro nome. Nel giro di pochi anni altri uffici ritagli sorsero in tutti i Paesi civili ed ora ne esistono ben centosettanta.

La F.I.B.E.P., che conta oggi 51 membri rappresentanti 26 Nazioni di quattro continenti, nei giorni scorsi ha tenuto a Berlino il XIII Congresso Internazionale degli Uffici Ritagli, durante il quale sono state esaminate le possibilità di unificazione dei sistemi amministrativi e tecnici in uso presso i singoli uffici, al fine di sviluppare i servizi per l'estero che, come prevedibile, saranno sempre più richiesti col passare degli anni.

E chi è preposto al servizio di vigilanza cosa fa? Vigila solamente se le aiute vengono invase? Se vengono condotti cani sciolti? Non toccate piante e fiori? (segue in quarta pagina)

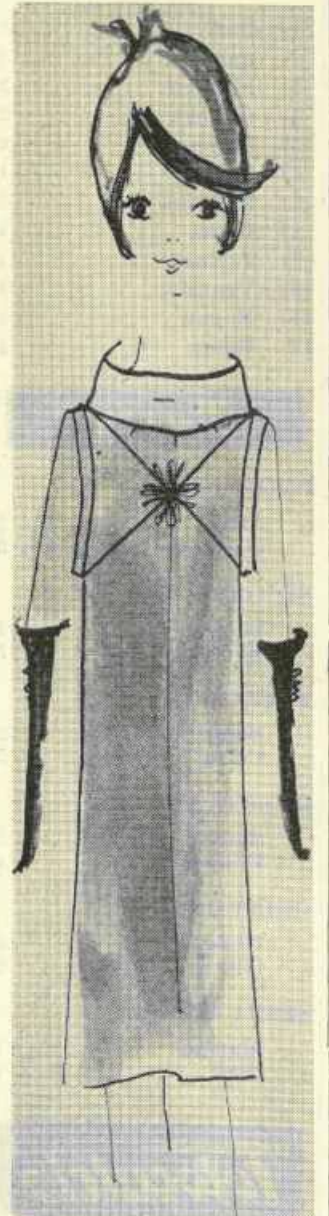
LE INDAGINI ESEGUITE PER VIA ENZIMATICA PER L'ACCERTAMENTO DEL GLUCOSIO EMATICO E DELL'AZOTO UREICO-EMATICO SONO IL RISULTATO DELLA PIU' PROGREDITA ESPERIENZA DELLA TECNICA DI LABORATORIO. Dott. MARCO DI GAETANO Corso Italia - Tel. 23321

Zip code «Prestigiacomò»

Un defilé coi chiaroscuri

1/4 di sex appeal, 1/4 di struzzo in nuvole, 1/4 di colori-primavera, 1/4 di desiderio: effetto énvirant

Il cian dei Prestigiacomò sa fare l'up-to date: glielo abbiamo detto e scritto. Sposta i suoi periodici defilé imprevedibilmente, da un circolo ad un cinema, dalle Scalette all'Auditorium. Sarebbero capaci di fare sfilare le modelle anche sull'«Antonello da Mes-



nivi: gli zeri proliferano vertiginosamente e si estinguono contro la barriera dei complessi congiunturali. E intanto le mannequins spazzolano i tappeti persiani con preziose cappe e stole, tentatrici come un delirio da psicofarmaci. Saranno a vostra disposizione solo per pochi giorni — insinuava la voce inco-

poche giorni nei quali ogni donna vorrebbe essere una specie di Barbara Hutton, anche senza i copiosi e fascinosissimi di lei mariti, ma con le lussureggianti disponibilità della Luke Strike s.p.a. Mancando le quali il pubblico del S. Agostino (dove ieri è sfilato l'Autunno-Inverno Prestigiacomò) ripiegava sui paltoncini e i tailleur e i tubini di maglia e i colletti di noie "argentata" per sbaglio dal presentatore. E non fu il solo tra gli sbagli, ahimè. Bluche stava per bouclé, miar stava per mohair, moer — si dice, per bacco. Altre piacevolezze del genere non potremmo carpire, stante la monodirezionale dizione del sultano, che si perdeva in un tetto rimaschiato di emunciazioni soverchiate dal sottofondo musicale discreto, ma sempre più efficace del suo discorso al Peregrin.

vedevamo cadere sapienti sulle squisite magrezze di Fernanda. Paltoncini neri da pomeriggio e da sera che si aprivano di colpo, con effetto calcolato, sul turchese, sul rosa, sul verde, sul bianco. E i pesanti paletots invernali — di fuori antracite o cammello, o carta da zucchero o tramati in bianco e nero a motivi geometrici — che si spalancavano su abiti liscissimi (e cortissimi) in tinta unita come l'interno del mantello stupendi.

Quest'anno Max Mara, Antonelli e Gin Marie Marin, hanno fatto l'en plein. Ottimi i tagli e le cadenze, ottimi i tessuti e "trovate". E i cappelli de "La Casa del Cappello" che di anno in anno diventano più raffinati (e forse più costosi): soprattutto gli struzzi e le aigrette.

Tantissimi i tailleur, tutti a colli piccoli, anche quelli in "cavallino". Interessanti gli spezzati, molto ben accordati, e le cinture basse con passanti,

di lana celeste polvere. Bellissimi tutti, diciamo tutti i tailleur neri in tessuti operati, accoppiati sovente a fragili camicette di mussola dai polsi e colletto a spuma di petali. Bruttissimi, sempre, i lunghi spacchi nel dietro delle lunghe giacche, disarmonizzavano come i cover delle suffragette.

Ma non dimenticate l'intervallo, un'altra volta, o eletti Prestigiacomò. Dopo un'ora e tre quarti di brumoso borbottio del pallido speaker, le pur interessanti presentazioni davano evidenti segni di stanchezza.

Compiuto lo sforzo supremo di dormire un "dulcis in fundo" che probabilmente avrebbe dovuto toccare l'apice della brillantezza ma che triste restava, irrimediabilmente triste e senza sole, il pallido giovane — di cui mai conosceremo il nome anche perché ci riempirebbe di tristezza — si ritirò.

E il pubblico uscì, sollevato, richiamando ormai liberamente i rosa, i drappaggi, le impunture e i visoni, e le gambe accavallate con ulteriori sfondi anatomici delle dirimpettaie, magari seraficamente ignare del piccante gratuito show.

MIKY SCUDERI

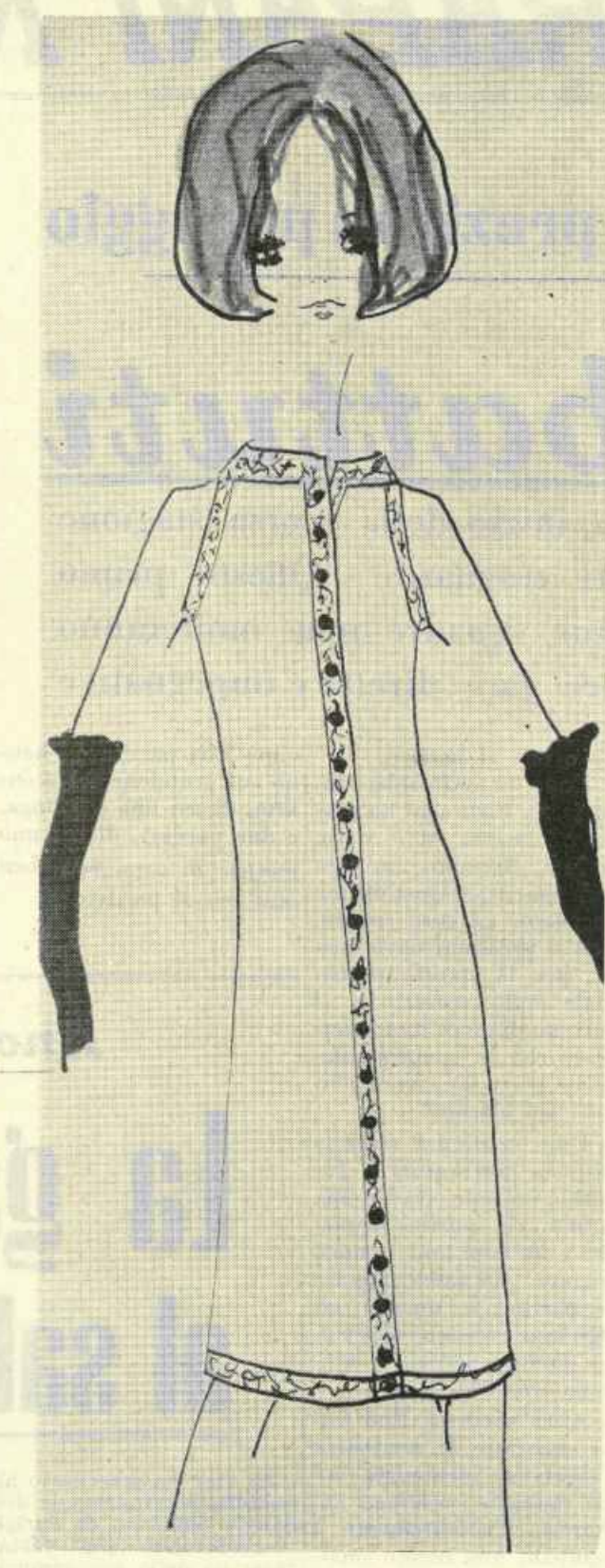
Artecronaca Al «Cenacolo» palermitano 54 pittori espongono

Nei locali della Galleria «Il Cenacolo» di Palermo si è inaugurata il 9 ottobre u.s. una Mostra Collettiva di Pittori Contemporanei, sotto gli auspicci della «Associazione Siciliana per le Lettere e le Arti». La Mostra che resterà aperta fino al giorno 18, comprende 54 opere dei pittori Salvatore Andò, Carmelo Arnetta, Salv. Brancati, Massi, mo Campigli, Piero Corrao, Gilda Costa, Antonio Cutino, Adriana De Luca, Girolamo Di Clara, Biagio Di Giovanna, Carmelo Ferritta, Tito Gelfo, Fernanda Gioia, Clemente Guadagna, Pino Jacino, Giorgio Kirner, Salvatore Lino, Salvatore Lo Porto, Bartolomeo Manno, Salvatore Manzella, Concetta Marrone, Lucia Martinez, Mario Mirabella, Venere Moscato, Edgardo Natoli, Nino Parlarecchio, M. Piazza, Manzella, R. Santoro, Paolo Scirpa, Antonio Storace, Giuseppe Tamburello, Tommaso Taranto, Vincenzo Vinciguerra, Vincenzo Woltaggio, Giuseppe Zarcone.

Patrocinando questa manifestazione, l'Associazione Siciliana per le lettere e le arti ha voluto dare tangibile prova di quella simpatica collaborazione che deve presiedere alle manifestazioni che investono in un modo o nell'altro l'arte ritenendo — al di là di ogni sterile polemica nata il più delle volte da interessate divisioni diaframmatiche — che chi coltiva la arte in ogni suo aspetto va incoraggiato e sorretto, specie in un'epoca come la nostra, presa dall'ansia del provvisorio. L'ASLA del resto, intende perseguire uno dei suoi scopi statutari: promuovere e sostenere manifestazioni di arte nel quadro di una più generale ripresa di iniziative che rivelino l'operosità e la creatività dei siciliani.

La Mostra è stata inaugurata dall'on. dott. Nino Muciccioli, in qualità di Soci Fondatore dell'ASLA e presenziata dal pubblicista Ugo Zingales, Presidente dell'Associazione, dal dott. Caravello, Assessore Comunale al Bilancio e cultore d'arte.

Un folto e raffinatissimo pubblico s'è dato convegno al Cenacolo, creando una simpatica atmosfera di arte e mondanità. Abbiamo notato fra i presenti il Prof. Renzo Collura (Direttore della Civica Galleria d'Arte Moderna «E. Restivo») e gli scrittori Giovanni Cappuzzo e Lucio Zinna, soci fondatori dell'ASLA, il dott. Pietro Carbone, il pittore Carmelo Ferritta e Signora, la Signora Ada Tamburello, la pittrice Dory Bignotti, Venere e Flavia Moscato, V. La Lanfranca, il pittore Giorgio Kirner, il tenore Salvatore, re Censuales, la dott. Antoni-



Scrittori in bella copia per Liana De Luca "la morfina dei versi",

Sera d'agosto a Trieste: caldo. All'interno d'una trattoria alle pendici del colle di San Vito, di fronte al romantico castellaccio dell'Osservatorio astronomico, a pochi passi dal casamento dove nacque Eugenio Curjel ci tornano alla mente dei versi di Alfonso Gatto scritti in memoria del caduto per la Libertà triestina, nei quali si parla di tabacco nero e di denti neri, quasi manca il respiro. Mi siedo fuori, all'unico tavolo all'aperto, all'angolo del palazzo, dove dopo le dieci si riveda sempre un po' di borino. Da un bel po' sono rimasto solo, mi ha lasciato anche la discreta compagnia di Dante Pisani, pittore tanto schivo e modesto quanto ricco di talento (ha in più la virtù di farmi omaggio di certi amarevoli sigari olandesi...). Quando eccolo giungere, scendendo da una Renault grigia che guida, in curva ha fatto fischiare le gomme, un pezzo di ragazza mora, seguita da una bionda (saprà poi che è la poetessa Alyde Cipolla, originaria da Pola); scortano le donne Guido Samba (ricorda quest'anno i quarant'anni di arte, dato che il suo primo libro di versi — in lingua — «Benvenuta Madonna Primavera» uscì a Trieste nel 1925), e l'arredatore Bruno Alzetta (al quale invidio la sapienza enologica per un certo Pinot grigio scoperto a Capriva), Intuisco che la ragazza, con quegli occhi sfavillanti ancora l'eco della festa che ha lasciato, è la poetessa zaratina (Vive a Bergamo dove insegna) Liana De Luca, reduce da un incontro conviviale e letterario alla Canottieri Saturnia di Barcola, dove la sua opera, quella dell'amica e d'altri poeti triestini (lo stesso Samba, la Pittini, Vladimir Miletic, Martelli e Glasnicich) è stata illustrata dal critico Nicola De Leo e recitata da Elsa Fonda.

Invito la brigata al mio tavolo, mentre il buon Carletto (oste mecenate) porta un'altra bottiglia di Barbera (come nelle canzoni di Giorgio Gaber). Con l'aiuto del vino l'amicizia corre per vie più dirette: si parla della città dove la scrittrice è nata, Zara (e zaratin sono anche i miei vecchi); lo stesso cognome della madre Jurcey non mi giunge nuovo), di Bergamo, dove è una delle amiatrici di quel premio di poesia. All'ora sempre mesta degli additi (le ragazze sono a Grado per i Bagni) l'occasionale incontro si conclude con un dono: una copia fresca di stampa di «VIII casa», il suo ultimo libro di poesie, ne ha scritto cinque, edito a Milano da U. Mursi.

Ora vorrei dire brevemente di quest'opera, non per provincialistica compiacenza e senza — per me privi di sen-

sì — risvolti regionali: scrive della De Luca perché può rientrare nel fin troppo spogliato campicello della letteratura triestina, ma per l'insuocato valore e novità nella sua opera. La raccolta formata da ventisei liriche più la conclusiva «Ballata del Capodanno», ha l'andamento concatenato quasi si trattasse d'un solo disperato poemetto d'amore. Diario poetico nel quale si rivela il dramma personale della scrittrice: come Vittoria Colonna (senza, teci la citazione da Terzo programma) piange nelle sue «Rimes la morte di Ferdinando d'Avalos, Liana De Luca dedica «Lottava casa» alla memoria dell'uomo amato, del quale lei è rimasta solo. «L'ultima sensazione è il peso del dito delle due fedeli». Una sventura (incidente automobilistico) le strappò il compagno della vita in un'alba del primo dell'anno: «E quella in l'ultima notte che dormivo insieme». Alle costellazioni zodiacali, allo smagante influsso delle stelle, infantilmente Liana si rivolge per scrutare dei segni del suo triste destino: «Nella palma la linea della vita è spezzata ai trent'anni». Ora è sola nelle lunghe notti, allunga la mano verso il comodino e vuota i tabacchi di sonnifero, di tranquillanti; invano si sfiora nel lavoro; intesse il delicato orlato «d'un libro mai finito»; teme d'essere arrivata ad un punto morto della sua vita. Si perde in macabre fantasie: «Sono all'VIII casa o domus mortis / del ciclo discendente / che risorse gli astri re-sponsabili». Consolazione le è «la morfina dei versi»; il ritrovare la voce dell'uomo amato non tanto in un nastro del registratore, così fredda, ma: «nei tuoi figli / che non sono i miei / Parlo con loro / non importa di cosa — e più vicino / mi pare di scriverli / Ma per poco». Consolazione «per poco» anche se il mondo insensibilmente, ma giorno per giorno, cambia, e crescono le cose, le parole che lui non fece in tempo a conoscere, a sentire: «best-seller e pop-art / i miei capelli corti, i risultati / delle ultime elezioni. Ed è mutata anche la donna: «E già sono in un'altra stagione / altra da quella che tu conoscevi», nel fisico anche se l'anima conserva la eterna giovinezza della poesia. Alla quale Liana De Luca giunge con alto e consolo mestiere, nel quale emerge in un raffinato montaggio (si potrebbe citare Pound e il suo pollinguisimo) il sottofondo culturale del poeta» (abbiamo scritto poeta di proposito perché poetessa è una deliziosa signora che d'estate coltiva rose e d'inverno scrive rime in amore cuore e lituore), con apposti dei Provenzali (alla cui lingua ricorre con femminile pudicizia quando il verso si fa più personale, agli Stilnovisti e magari ai cinema di Bergman (e magari care a scacchi con la morte).

In conclusione vi do un SERGIO BROSSI (segue in quarta pagina)



Medicina preventiva e vaccinazione antitifoidea

È stato sostenuto, a ragione, da più parti, che i vari problemi socio-sanitari di una determinata popolazione possono essere risolti con assoluta immediatezza, se quella collettività in precedenza è stata sensibilizzata alla logica soluzione del problema. Intendiamo riferirci al possesso di una adeguata mentalità sanitaria da parte dei cittadini che va sotto il nome di educazione sanitaria. Tanto di ogni popolo civile.

Non è molto difficile, d'altro canto, vedere applicate nella vita di ogni giorno sempre più una medicina a carattere eminentemente preventivo, su larga scala. Il tutto in contrapposito al modo di pensare e di agire dei tempi trascorsi, nei quali vigeva l'indirizzo di una medicina — diciamo — esclusivamente curativa.

I vantaggi che si ricavano dall'attuazione pratica di questo nuovo tipo di medicina sono indiscutibili e veramente imponenti, tanto che i tangibili risultati ottenuti si riflettono positivamente a favore dell'intera collettività sia nell'aspetto sociale che in quello economico. Oggi, sostanzialmente, il singolo individuo cerca di conservare integro il suo stato di salute.

Con questa nuova rubrica noi ci proponiamo di far conoscere e diffondere sempre più questo moderno aspetto della medicina cercando di vincere l'innata diffidenza di certi gruppi verso ogni innovazione o ogni suggerimento di ordine sanitario. Prenderemo, anzi, lo spunto questa volta da un episodio altissimo e che interessa, in particolare, i nostri concittadini.

È ancora vivo l'appello rivolto dal Medico Provinciale col quale si invita la popolazione delle zone colpite dal nubifragio del 2 settembre a sottoporsi alla vaccinazione antitifoidea. Questa campagna di vaccinazione è stata giustamente disposta dalle Autorità sanitarie locali per prevenire l'eventuale insorgere di una epidemia tifoidea, in quanto è avvenuto, a motivo delle numerose soluzioni di continuo instaurate nella vecchia rete idrica interna, un inquinamento delle acque.



Il Premio "Porta Portese"

IL PREMIO PORTA PORTESE intende segnalare, al di là di ogni interesse di gruppo o di tendenza, i valori nuovi, o comunque significativi o di chiara dignità dell'attuale ricerca poetica.

IL PREMIO PORTA PORTESE intende inoltre differenziarsi, sforzandosi di individuare "il pezzo di valore da salvare" o "la novità non ancora avvistata", o, anche, di significare la possibilità di appello per opere degne che condizioni particolari o miopia editoriale, non hanno consentito di approdare alla carta stampata.

IL PREMIO PORTA PORTESE è riservato a una raccolta poetica, in lingua italiana, inedita in volume e consiste nella pubblicazione completamente gratuita dell'opera vincitrice, da parte dell'Editore Pietro Cannito; l'opera verrà illustrata da alcuni noti pittori italiani e stranieri; spetterà infine all'autore un omaggio di 20 copie.

Verrà inoltre formata una antologia (sempre che la dignità delle opere lo consenta), con selezione delle opere ritenute meritevoli, a scelta insindacabile della Commissione esaminatrice.

Per detta antologia, comunque, non sono previsti omaggi, tranne una copia estratta che verrà inviata agli autori inclusi.

L'uscita e la relativa distribuzione alle librerie e alla stampa, è prevista entro un trimestre dalla data di assegnazione del premio.

Le opere, in otto copie dattiloscritte e raccolte in cartella, recante nome, cognome e indirizzo dell'autore, dovranno essere inviate allo Editore Pietro Cannito, via Avignonese, 32 - Roma, entro il 30 novembre 1965.

Le copie inviate non saranno restituite.

IL PREMIO PORTA PORTESE verrà assegnato il 1° gennaio 1966.

La Commissione esaminatrice è formata da: Antonio Tagliacarne (Presidente) - Ennio Emili - Franco Ferrara - Fernando Liberati - Niko Nardulli - Marino Piazzola - Miky Scuderi - Pietro Cannito (segretario).

C'è un modo d'essere uccelli che spaventa:

e stai nel vuoto altrove non avere ali non avere neve non avere alberi o azzurri o nuvole o vetri oppure niente secondo la densità di nebbia accumulata dal vento sui rami dove rifugia la paralisi o altrimenti secondo la qualità del profumo che la terra emana: un profumo d'aria vegetale in trasparenza contro il cielo increspato in mille rughe e ancora non sai o forse non vuoi essere partecipe in tutto questo e stai nel vuoto altrove levando la testa per vedere alto dirimpetto la cieca finestra sbattere le imposte ed è pomeriggio ad un appuntamento mancato fa freddo e noia nell'angolo che ti sei scelto mentre il sole a tratti scalda l'enorme spazio che ti separa.

AFERO KOPTO

Se avete uno scopo da raggiungere, un'attività da incrementare, un avviso da pubblicare, una lieta notizia da partecipare, potrete farlo bene e con poca spesa utilizzando le colonne di «Trapani Nuova» che vi assicurano la massima diffusione in tutta la Provincia. Rivolgersi all'Amministrazione: Via Matera, 5 - telefono 24808

TRAPANI NUOVA

«Trapani Nuova» avrà una sua linea politica, in difesa e per il sostanziale evolversi delle istituzioni democratiche, in libertà ed uguaglianza, sollecitando l'ansia di sviluppo economico e sociale della gente che lavora, trattando i problemi piccoli e grossi che ogni tormentano la nostra Provincia, senza preconcetti settari né spirito di parte.

PESCARA 0
TRAPANI 0

A Pescara un altro prezioso pareggio

Ancora imbattuti

Il Trapani sta facendo dimenticare il disastroso inizio della scorsa stagione con un comportamento foriero di più brillanti traguardi - Questo primo scorcio di campionato sta dimostrando che alcune squadre non molleranno tanto presto le prime piazze e dovremo aspettare gare dirette e impegnative

Con il pareggio di Pescara, il Trapani è ancora imbattuto, dopo cinque giornate di gare. Solo altre tre squadre conservano l'imbattibilità e cioè Salernitana, Cosenza e l'Aquila.

I granata sono ora con sei punti in classifica generale e dividono il terzo posto con una nutrita schiera di compagini decise a non mollare, anche se tra esse, come vedremo appresso, c'è chi è arrivato dopo qualche importante impresa (l'Aquila) e chi attraverso qualche prestazione deludente, dopo un avvio fulmineo del campionato (Akragas).

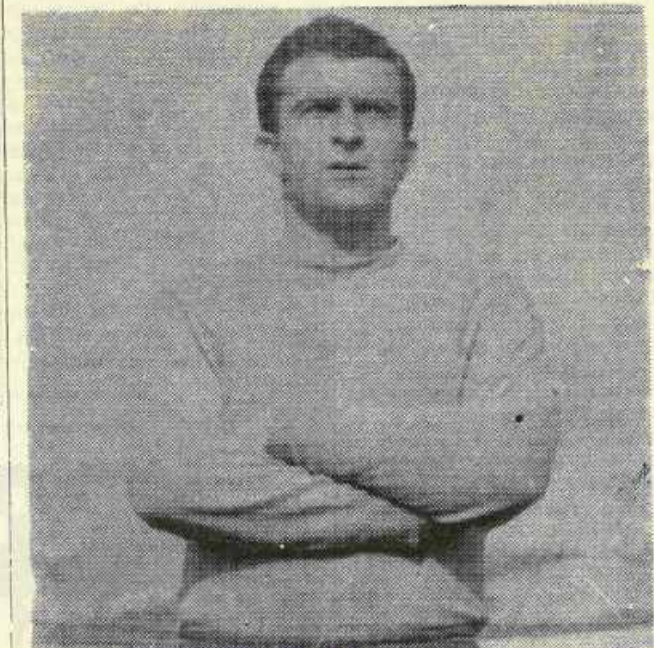
Il Trapani, dunque, sta facendo dimenticare il disastroso inizio della scorsa

stagione, con un comportamento foriero di più brillanti traguardi.

Questo primo scorcio di campionato, sta dimostrando, tuttavia, che alcune squadre non molleranno con sei reti. In media in-

vo e una al passivo. Dopo un avvio abbastanza forte, l'Akragas ha perso ad Ascoli ed è stato, quindi, fermato in casa dal Cosenza. Quest'ultimo incontro, ad ogni modo, non si preannunciava facile, per la statura potenziale dell'avversario e il terreno di gioco ha confermato che la squadra calabrese vorrà far valere i diritti del blasone.

Una sorpresa è stata la vittoria dell'Aquila a Taranto, dove per tradizione, ormai, gli sportivi ingoiano i bocconi più amari, quando più facile appare la partita, in quanto gli aquilani avevano conseguito quattro pareggi e nessuna sconfitta. Altra sorpresa l'ha fatta registrare la fortissima Casertana inchiodata ad un pareggio casalingo dal Nardò. Evidentemente i campani non hanno smaltito... la sbornia di Trapani.



BENITO ZANELLATO

tanto presto le prime piazze della classifica e dovremo aspettare alcune gare dirette e più impegnative per assistere ad una selezione.

La Salernitana, intanto, è rimasta sola in testa alla classifica dopo una serie di fortunate circostanze,

glese, la Salernitana è a + 1. A Trapani, tuttavia, la capolista non è apparsa irresistibile e le gare più roventi, del resto, dovrà ancora affrontarle.

Altra squadra senza sconfitte è il Cosenza, secondo in graduatoria, con otto punti cinque reti all'atti-

vinto una partita ed hanno sul groppone tre sconfitte, di cui una casalinga, e due pareggi, di cui uno sempre in casa, con ben otto reti al passivo.

L'Ufficio Provinciale E.N. A.L. di Trapani indice e il Circolo Comunale ENAL di Marsala organizza con la collaborazione Tecnica della FIDAL una competizione podistica Provinciale denominata «Giro del Rione», quale prova di selezione per la partecipazione alla Fase Nazionale.



S. F. Due violenti tiri di Palma sono stati respinti dai palli

A Marsala il 24 ottobre

Gara podistica "Giro del Rione,"

Il concorrente primo classificato nella selezione provinciale parteciperà alla finale nazionale che si effettuerà a Napoli

L'Ufficio Provinciale E.N. A.L. di Trapani indice e il Circolo Comunale ENAL di Marsala organizza con la collaborazione Tecnica della FIDAL una competizione podistica Provinciale denominata «Giro del Rione», quale prova di selezione per la partecipazione alla Fase Nazionale.

Possono partecipare tutti i giovani iscritti all'ENAL e non tesserati alla FIDAL che abbiano compiuto il 15° anno di età e non superato, il 20°.

La gara avrà luogo domenica 24 ottobre 1965 alle ore 10.30 a Marsala con qualsiasi tempo, sul seguente percorso:

PARTENZA - Viale della Vittoria - Viale Isonzo - lungomare Mediterraneo - Porto - Via Dei Mille - Via Garibaldi - Via XI Maggio e Arrivo P.zza delle Vittorie - per complessivi m. 2.300.

Le iscrizioni gratuite si ricevono presso l'ENAL - Ufficio Provinciale di Trapani Via Carosio, 30 o presso il Circolo Comunale di Marsala sito in Via Ludovico Anselmi Corrales, 35.

Il primo classificato nella selezione provinciale parteciperà alla finale Nazionale che si effettuerà a Napoli il 7-11-1965.

Eventuali reclami avversi all'ordine di arrivo dovranno essere presentati al Giudice Arbitro entro dieci minuti dal termine della gara e accompagnati dalla tassa di L. 1.000 restituibile in caso di accoglimento.

I premi messi in pallo saranno resi noti prima della partenza.

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento, vigono le norme tecniche e statutarie della FIDAL.

L'Ufficio Provinciale ENAL di Trapani, il Circolo Comunale ENAL di Marsala e la Delegazione Provinciale della FIDAL di Trapani declinano ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere prima, durante e dopo la gara, a concorrenti od a terzi, oppure a cose.

LOTTO

Bari	80 69 14 39 57
Cagliari	63 24 29 65 56
Firenze	80 21 23 29 75
Genova	75 72 16 55 32
Milano	48 87 6 66 30
Napoli	17 46 16 40 4
Palermo	11 2 31 72 12
Roma	26 4 31 58 28
Torino	15 49 87 55 14
Venezia	15 41 18 83 22

Enalotto

1) Bari	2
2) Cagliari	2
3) Firenze	2
4) Genova	2
5) Milano	x
6) Napoli	1
7) Palermo	1
8) Roma	1
9) Torino	1
10) Venezia	1
11) Napoli	x
12) Roma	1

Totip

PRIMA CORSA

Attila	1 x 2
Gai Logis	1 x 2

SECONDA CORSA

Toussot	1
Borodine	2

TERZA CORSA

Bould Miche	2
Cu'ra	2

QUARTA CORSA

Sailer	2
Frassineto	x

QUINTA CORSA

Ursida	2
Gitan	1

SESTA CORSA

Marino	1
Cicò	1

Totocalcio

Cagliari-Brescia	1
Fiorentina-Milan	1
Foggia-Catania	1
Inter-Torino	1
Juventus-Roma	x
Lazio-Lanerossi	1
Napoli-Atalanta	1
Sampdoria-Bologna	2
Spal-Varese	1
Modena-Lecco	2
Verona-Genoa	1
Treviso-Savona	1
Pistoiese-Prato	x

Totocalcio

CONCORSO N. 9
del 24 ottobre 1965

Atalanta-Lazio	1
Brescia-Inter	2
Catania-Bologna	2
Fiorentina-Sampd.	1
Milan-Cagliari	1
Roma-Napoli	1 x 2
Spal-Juventus	1 x
Torino-Foggia Inc.	1
Varese-L.R. Vicenza	1 2
Genoa-Mantova	1 x 2
Palermo-Messina	1 x
Cosenza-Arezzo	1 x
Bari-Casertana	1

Ancora un successo

La gamma FIAT al salone di Parigi

La Fiat ha presentato al pubblico internazionale del Salone dell'Auto di Parigi (7-17-Ottobre) una vasta rassegna della sua gamma di autovetture che, come noto, è tra le più estese in Europa.

Di viva attrazione sullo stand Fiat, il coupé e lo spider «850», presentati ufficialmente alla clientela francese in questa occasione, ma già ben noti ed attesi per il successo che ha accompagnato queste vetture sin dalla loro presentazione a primavera. Oltre alle sportive «850» anche gli altri modelli Fiat: dalla «500» alla

«1500» alla «2300», alle «familiari», alle versioni sportive di medie e superiori cilindrata sono di costante attualità alla importante manifestazione automobilistica di Parigi.

La produzione auto Fiat è a livello europeo: nel 1964 sono stati prodotti circa 950.000 autoveicoli, nel I° semestre di quest'anno 532.000. Anche l'exportazione è in sviluppo. Le automobili Fiat sono in primo piano nella ripresa del mercato automobilistico con le loro doti di qualità meccanica, sicurezza, durata e con prezzi competitivi.

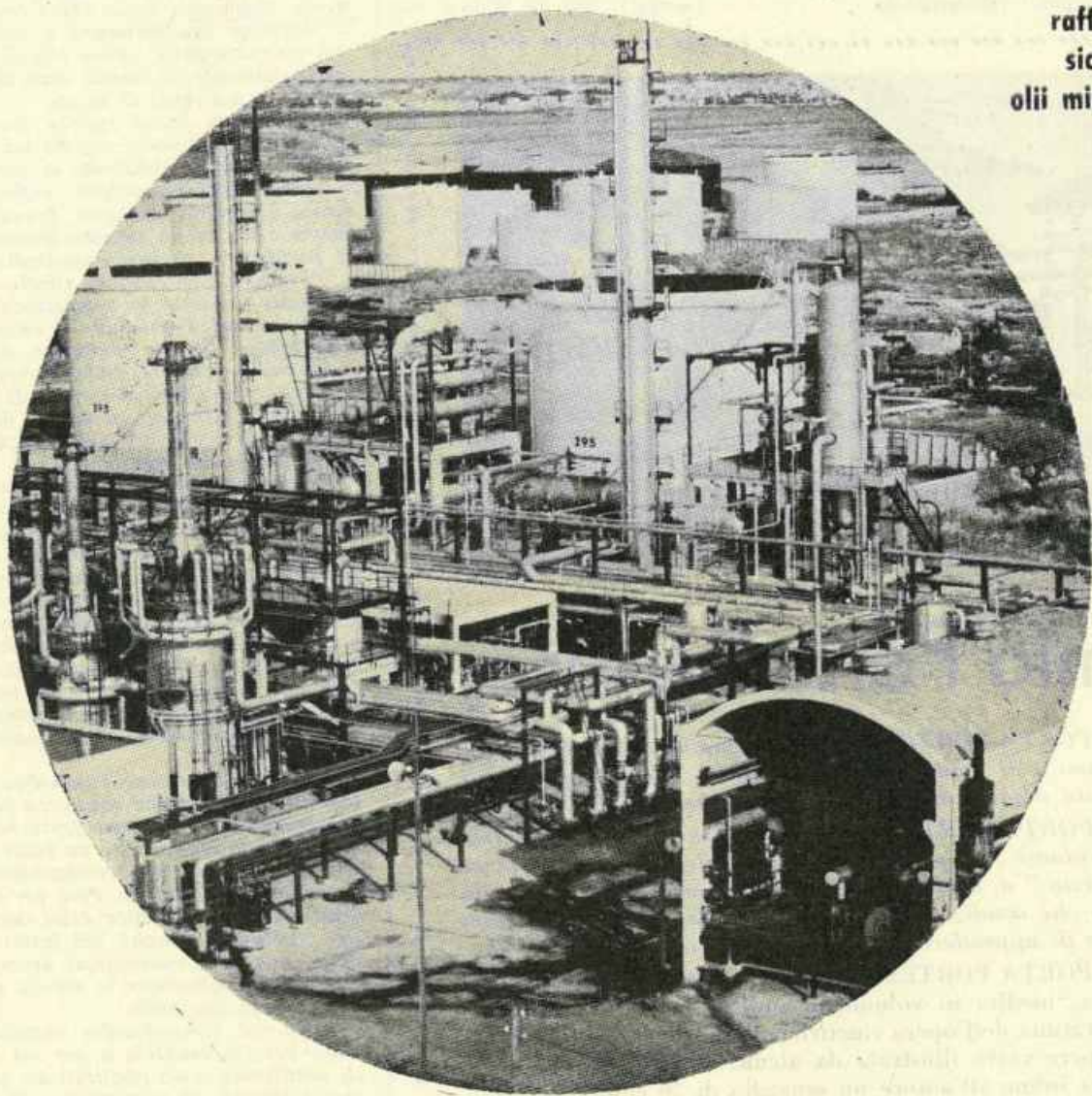
La Fiat si avvale in ogni settore, dalla progettazione alla sperimentazione, al collaudo, delle tecniche più evolute per conferire ai mezzi, non solo la migliore efficienza, ma altresì

un alto grado di sicurezza. L'ampiezza della gamma consente agli utenti, in ogni classe di cilindrata ed in ogni categoria di vettura (berline familiari, sportive) la scelta del modello più rispondente come linea, caratteristiche tecniche e prezzo.

Il «Servizio Fiat» infine, presente nel mondo con oltre 8000 posti di assistenza in continuo incremento, ed operante con le tecniche e i mezzi più progrediti è elemento fondamentale di fiducia per la clientela in ogni paese.

L'espansione ed il potenziamento della organizzazione «Fiat France» — che conta già oltre 800 tra concessionari ed agenti — sono continui ed adeguati alla crescente diffusione degli autoveicoli Fiat sul mercato francese. (CINS)

L'energia è potenza
la potenza è movimento
il movimento è progresso
progresso è RASIOM
raffinerie
siciliane
oli minerali



RASIOM

TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI ESSO AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

SEGUITI

BANCO DI SICILIA

«segue dalla prima pag.»
d'Italia. Con decreto del Ministero del Bilancio del 7 aprile 1965 è stato nominato quale esperto presidente del comitato regionale per la programmazione economica del Molise.

Al dott. Ciro De Martino ed al Comm. Giuseppe La Barbera il Giornale «Trapani Nuova» rivolge un fervido augurio di buon lavoro per un ulteriore rilancio del Banco e quindi di tutta l'economia siciliana. Al Cavaliere del Lavoro Carlo Bazan, che per tredici anni ha retto le sorti del massimo Istituto di Credito siciliano, il nostro saluto.

CONVEGNO

«segue dalla prima pag.»
Sindaco Dott. Rocco Pulizzi. La relazione, gli interventi, la replica del relatore, hanno affrontato, in termini reali gli attuali problemi che travagliano l'agricoltura isolana, e la relazione conclusiva è lo specchio delle impostazioni scaturite dal Convegno che ha effettuato un primo esame critico delle impostazioni di politica agricola contenute nel piano di sviluppo economico per la Sicilia pubblicato appena qualche giorno fa.

Il Convegno ha rilevato, in particolare, che è finito il tempo in cui il produttore agricolo produceva senza alcuna preventiva garanzia di collocazione per i prodotti che avrebbe ricavato; oggi l'agricoltura moderna esige che si produca per il mercato e pertanto i produttori agricoli debbono programmare le produzioni in base alle esigenze del mercato; perciò, è stato rilevato, occorre sviluppare la cooperazione in ogni campo in cui è possibile; dalla cooperazione di servizio, alla vera e propria cooperativa di produzione, alla cooperazione di conservazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti.

Ma è chiaro, e ciò è stato rilevato con forza e in numerosi interventi, che deve trattarsi di una cooperazione se-

ria rivolta unicamente a vantaggio del produttore, coltivatore diretto o agricoltore, non la cooperazione dei Consorzi Agrari o della Federconsorzi.

Ma il problema che è stato più ampiamente trattato è stato anche alla luce delle impostazioni di politica agricola nell'ambito della Comunità Economica Europea quella della ricomposizione fondiaria che, specie nella fascia costiera isolana è di importanza fondamentale se si vuol — è stato detto — avere una agricoltura moderna e con essa una azienda agricola moderna economica, che produca a costi competitivi non solo a livello nazionale — nord — sud — ma a livello europeo, se non mondiale.

Per realizzare una tale politica agricola moderna in Sicilia, l'Ente di Sviluppo Agricolo recentemente costituito — è stato ripetutamente affermato — costituisce un valido strumento, soprattutto per il potere-dovere che il suddetto Ente ha di proporre l'esplicito a quei proprietari che non attueranno i piani nazionali di sviluppo e di trasformazione, attraverso i quali, il siltanto si debbono operare gli interventi, evitando, per conseguenza che essi siano affidati alla discrezionalità di un burocrate o, peggio, a decisioni di sottogoverno e di discriminazione politica.

Con questo Convegno, il Partito Repubblicano ha iniziato in Sicilia una nuova attività che è conseguenza dello sviluppo raggiunto; la tratta, zione cioè dei problemi concreti delle popolazioni siciliane, cui dare soluzioni originali, soprattutto in considerazione degli altri partiti in questo campo.

Del resto, possiamo aggiungere, il Partito Repubblicano, tradizionalmente è portato a difendere chi più ha bisogno; e non c'è dubbio che la Sicilia ha bisogno, che l'agricoltura, in specie quella meridionale è isolana ha bisogno!

200 MILIONI

«Segue dalla prima pagina»
glieri comunali del Partito Repubblicano hanno condotto in questi ultimi tem-

pi con grande coraggio / che mi trasmetta un saluto

Ho chiesto un segno della tua presenza / ma per me non si compiono i miracoli / ed ogni giorno un poco più l'assenza / mi penetra di te. / Cerco / atliche per dimenticarti / (la via fleurit par le travail) / ma il gesto / delle tue mani parlanti da vivo / delle tue mani rigide da morto / ritorna pre- sto come un'ossessione.

Invece una gru ha spalancato / - moderno totem tra incensi di smog. / la sua mano di ferro / per innalzare nuovi grattacieli / ai bulldozers d'Hiroshima.

Rimane la grande constatazione che quando certe battaglie si conducono con coraggio e fermezza i risultati non possono che essere sempre positivi. E questo è di buon auspicio e soprattutto di conforto per chi, come noi, è ancora impegnato a battersi per dare alla Città un'Amministrazione sempre migliore sotto tutti gli aspetti.

UFFICI RITAGLI

«Segue dalla 3ª pag.»
Wynne, dell'ufficio statunitense «Burrelle's Press Clipping», notoriamente il più grande del mondo, e ha nominato presidente onorario il Conte De Chambrure, presidente uscente.

Particolarmente significativo per il nostro Eco della Stampa, considerato per volume e precisione di lavoro fra i primi uffici di ritagli del mondo, il fatto che un'assemblea tanto qualificata nel settore, su proposta del presidente Arthur V. Wynne, abbia anche acclamato vice-presidente onorario il collega Umberto Franguele, «in considerazione del prestigio e del contributo di attività da lui dati in tanti anni alla professione ed alla Federazione».

DE LUCA

«segue dalla terza pagina»
saggio della «poetica» di Lia, na De Luca pubblicando una delle liriche che mi sembrano più tipiche:

Dietro i vetri della finestra / qualcosa si muove: / sembra una pianta curvata dal vento

TRAPANI NUOVA

Franco Manica
Direttore
Vincenzo Adragna
Condirettore
Antonino Schifano
Direttore Responsabile
Miky Scuderi
Redattore Capo
Comitato di redazione
Salvatore Faraei
Biagio Lentini
Salvatore Messina
Piero Montani
Paolo Tedesco

Peppe Spezia
Amministratore
Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei rispettivi autori.
Distributore autorizzato:
Rosario Lazzara
ABBONAMENTI
Ordinario L. 2.000
Speciale L. 5.000
Sostenitore . . . L. 50.000
Arti Grafiche C. Corrao
Via Garibaldi n. 118
Trapani
Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959